

VIAGGIO DI LEONARDO FEA  
IN BIRMANIA E REGIONI VICINE

XXVI.

PERICHETIDI  
DEL DOTTOR DANIELE ROSA

SECONDA PARTE

(*Tav. I*).

Col presente lavoro rimane terminata la mia relazione sugli Oligocheti terricoli raccolti da Leonardo Fea nel suo viaggio. La prima parte di questa relazione (Perichetidi) si trova pubblicata in questi Annali nel volume VI, 1888 a pag. 155-167, la seconda parte (Moniligastridi, Geoscolecidi ed Eudrilidi) nel volume IX, 1890 a pag. 368-400.

In fine di questo lavoro si troverà il catalogo delle specie di terricoli da me descritte in questa relazione. Si vede da esso quanto siano importanti anche per questa parte le raccolte del Fea. Infatti delle 15 specie di terricoli da lui recateci 12 sono nuove per la scienza, inoltre 2 fra queste ultime appartengono a generi nuovi di cui uno soprattutto, il *Desmogaster*, è estremamente interessante.

**Perichaeta carinensis, n. sp.**

Località: Villaggio di Meteleo sui monti Carin (distretto dei Chebà o Biapò); 900-1100 m. sul mare.

Lunghezza da 12 a 20 cm., con un diametro di 6 a 7<sup>mm</sup>.  
Segmenti in numero di circa 150.

Colore (in alcool) inferiormente gialognolo, superiormente bruno, il clitello è più scuro della tinta del ventre e più chiaro di quella del dorso.

Prostomio generalmente diviso con un solco trasverso da un largo prolungamento posteriore a margini longitudinali paralleli, il cui limite è posteriormente indefinibile.

Setole in numero di circa 60 per segmento nella regione delle spermatoche, un po' più distanti sul dorso che sul ventre. Notasi in molti esemplari un intervallo dorsale privo di setole sui segmenti anteriori al clitello, specialmente sui 7 od 8 ultimi, mai però dopo il clitello. Ciò è dovuto, a quanto pare ad un logoramento e non è da paragonare agli intervalli dorsali o ventrali che si notano normalmente per tutta la lunghezza del corpo nei *Megascolex*.

Clitello occupante i segmenti 14, 15 e 16.

Aperture ♂ al 18.<sup>o</sup> segmento in forma di papille circondate da una specie di occhiello poste in direzione della 15.<sup>a</sup> setola (incominciando dalla linea mediana ventrale) un po' posteriormente al ciclo di setole.

Apertura ♀ al 14.<sup>o</sup> segmento in forma di piccolo poro circondato a breve distanza da un cerchietto pallido.

Aperture delle spermatoche in tre paia agli intersegmenti 6-7, 7-8, 8-9 in direzione della 10.<sup>a</sup> setola.

Papille copulatrici due al 18.<sup>o</sup> segmento fra le aperture ♂ in forma di areole o scudetti di forma variabile, per solito più o meno quadrangolari e a contorno chiaro. Il loro centro, in cui non si vede un poro è collocato un po' anteriormente al ciclo di setole.

Pori dorsali presenti sin dall' intersegmento 11-12 o 12-13; sul clitello non sono visibili.

#### Caratteri interni:

Dissepimenti; il primo dissepimento ben visibile è il 5-6, poi vengono i setti 6-7, 7-8 la cui faccia anteriore è coperta di masse ghiandolari formate da fini tubuli, mancano i setti 8-9 e 9-10 esistono invece i setti 10-11 e 11-12, dopo ai quali gli altri dissepimenti sono rudimentali.

Canal digerente. La massa faringea manda due prolungamenti ghiandolari laterali sin nel 5.<sup>o</sup> segmento. Il ventriglio sta fra i dissepimenti 7-8 e 10-11, ma si deve calcolare come occupante solo i due segmenti 8.<sup>o</sup> e 9.<sup>o</sup>, nel 10.<sup>o</sup> ricominciando già l' esofago. La forma del ventriglio è quella di un tronco di cono allungato, un po' rigonfio in mezzo ed arrotondato inferiormente.

Sistema circolatorio. Vi sono quattro paia di cuori di cui l' ultimo procedendo verso l' avanti è quello collocato nel 10.<sup>o</sup> segmento; sul ventriglio si ramificano due paia di anse minori, l' una alla base, l' altra a metà, mostrando così che esso corrisponde a due segmenti, simili anse minori si ritrovano avanti in ogni segmento.

Sistema riproduttore. Questo apparato è molto sviluppato, cosicché l' ultimo paio di spermatoche viene a toccare il margine anteriore del primo paio di vesicole seminali, mentre il margine posteriore del secondo paio di queste giunge a toccare le prostate.

Le vesicole seminali del primo paio occupano l' 11.<sup>o</sup> segmento; esse sono relativamente piccole, in forma di lingua, leggermente lobate. Quelle del secondo paio son circa tre volte più lunghe che larghe, rettangolari; partendo dal dissepimento 11-12 esse occupano vari segmenti.

I padiglioni (in due paia ai segmenti 10, 11) son molto sviluppati, e i vasi deferenti che escono da quelli del primo paio si uniscono a quelli del secondo subito all' uscita di questi dal loro padiglione.

Le prostate lunghe circa tre segmenti, lobate, hanno un condotto muscolare lungo in complesso circa il doppio delle prostate; in esso poco dopo alla sua uscita dalle prostate sbocca il vaso deferente.

Alle papille copulatrici segnalate presso le aperture ♂ corrisponde internamente un piccolo rigonfiamento ghiandolare.

Le tre paia di spermatoche collocate nei segmenti 7, 8 e 9 son molto sviluppate tantoché le ultime arrivano a toccare le vesicole seminali all' intersegmento 10-11. Esse son formate da un sacco ovale con un collo ricurvo come quello di una storta,

nel quale sbocca un cieco in forma di tubo che generalmente sta avvolto attorno al collo della spermateca.

Nefridii non sono distinguibili.

**Perichaeta Bournei, n. sp.**

Località: Villaggio di Cobapò sui monti Carin (distretto dei Chebà o Biapò); 1000-1300 m. sul mare.

Lunghezza 15 cm., con un diametro di 5 mm.

Segmenti circa 130.

Colore (in alcool) inferiormente carneo, superiormente bruno, clitello più chiaro del dorso.

Prostomio bene sviluppato diviso da un solco trasverso del suo prolungamento posteriore, che è appena accennato lateralmente da due brevi solchi divergenti verso l'indietro.

Setole in numero di circa 60, più distanti sul dorso che sul ventre.

Clitello ai segmenti 14, 15, 16.

Aperture ♂ al 18.<sup>o</sup> segmento press' a poco sulla 15.<sup>a</sup> setola, poco visibili, accompagnate ciascuna da due piccole papille collocate sullo stesso segmento un pò più ventralmente, una davanti e l'altra dietro al ciclo di setole, risultandone una specie di triangolo come nella *P. Modiglianii* Rosa di Nias. Vi è inoltre esternamente alle aperture ♂ un rilievo arcuato colla convesità all'esterno.

Apertura ♀ al 14.<sup>o</sup> segmento, circondata a brevissima distanza da un cerchietto chiaro.

Aperture delle spermateche ai segmenti 6, 7, 8 presso al margine inferiore, ma non propriamente nel solco intersegmentale press' a poco sulla 12.<sup>a</sup> setola.

Papille copulatrici tre paia per parte, in forma di piccoli tubercoli collocati presso le aperture delle spermateche un po' ventralmente ed all'indietro di ciascuna di esse.

Pori dorsali presenti dall'intersegmento 12-13 in poi, visibili anche sul clitello.

**Caratteri interni:**

Dissepimenti. Il 1.<sup>o</sup> dissepimento riconoscibile sta all'intersegmento 4-5; questo e i successivi 5-6, 6-7, 7-8 sono molto resistenti: mancano i dissepimenti 8-9 e 9-10; i successivi 10-11, 11-12, 12-13 sono ancora abbastanza resistenti sebbene molto meno dei primi, i dissepimenti che vengono dopo di essi sono tutti molto delicati.

I primi dissepimenti sino al 6-7 inclusivo portano alla faccia anteriore un fitto tappeto di tubuli ghiandolari, la cui struttura è quella dei tubuli ghiandolari disegnati dal Perrier (<sup>1</sup>), tav. II, fig. 44 per la *P. Houlleti*.

Sistema digerente. La massa faringea arriva sino al dissepimento 4-5, la sua parte posteriore è fortemente ghiandolare e termina in due piccoli lobi ghiandolari che vengono a trovarsi al di qua del setto 4-5, attaccati ciascuno ad uno dei numerosi legamenti che attraversando i setti fissano la massa faringea alle pareti del corpo.

L'esofago, che parte dalla faccia inferiore della massa faringea, non presenta appendici ghiandolari e nel segmento 7.<sup>o</sup> va allargandosi sino al dissepimento 7-8 oltre il quale sta il ventriglio. Il ventriglio sta nell'intervallo fra i setti 7-8 e 10-11, mancando gli intermedii, ma si deve considerare come occupante solo i segmenti 8.<sup>o</sup> e 9.<sup>o</sup>, attribuendo il 10.<sup>o</sup> al tratto di esofago che vi si trova.

La forma del ventriglio è la stessa che nella specie precedente.

Il secondo tratto d'esofago comincia nel segmento 10.<sup>o</sup>; in questo segmento e nei successivi quattro è rigonfio e striato trasversalmente dai vasi che partono dal tronco sopraintestinale che scorre solo su questi cinque segmenti; viene poi un tratto molto stretto e liscio che occupa il segmento 14.<sup>o</sup> e metà del 15.<sup>o</sup>.

L'intestino comincia a metà del 15.<sup>o</sup> segmento, ed è facilmente riconoscibile per la sua larghezza, per suoi sacchi laterali e per l'aderenza che contrae con esso il vaso dorsale sin allora libero. L'intestino porta i due soliti ciechi digitiformi, la cui

(<sup>1</sup>) Nouv. Arch. du Museum d'Hist. Nat. de Paris, vol. VIII, 1872.

larga base parte dal 27.<sup>o</sup> segmento e la cui estremità arriva nel 25.<sup>o</sup>

Sistema circolatorio. Il vaso dorsale manda in ogni segmento dal 4.<sup>o</sup> al 13.<sup>o</sup> inclusivo un paio di vasi laterali, di questi gli ultimi quattro occupanti i segmenti 10, 11, 12, 13 sono i veri cuori. Questi son molto rigonfi ed hanno dorsalmente una doppia radice di cui una si attacca al vaso dorsale e l'altra al vaso cosiddetto sopraintestinale. Quest'ultimo vaso occupa infatti solo i segmenti 10, 11, 12, 13, nascendo posteriormente dall'unirsi delle radici interne dell'ultimo paio di cuori e perdendosi anteriormente nel 10.<sup>o</sup> segmento anteriormente al 1.<sup>o</sup> paio di cuori.

I vasi laterali anteriori ai cuori son molto più esili ed hanno radice semplice, i due ultimi riferibili ai segmenti 9 e 8 si ramicano uno alla base, l'altro a metà del ventriglio.

Alla metà del 15.<sup>o</sup> segmento il vaso dorsale cessa di essere libero e rimane aderente all'intestino cui manda numerosi vasi. Il vaso ventrale si può seguire anteriormente sino al 9.<sup>o</sup> segmento, poi sembra dividersi in più vasi che non ho potuto seguire sull'unico esemplare osservato. Il vaso sottonerveo manca.

Sistema riproduttore. Vi son quattro capsule seminali ben distinte fra di loro ai segmenti 10 e 11 e racchiudenti ciascuna un padiglione ed un testis. Ogni capsula sta così all'angolo superiore interno della vesicola seminale con cui comunica. Le quattro vesicole seminali occupanti i segmenti 11 e 12 son corpi compatti, subquadrati, quasi uguali fra di loro e non estendentisi al di là del segmento cui appartengono.

Le prostate sono mediocri, poco più lunghe che larghe e divise in molti lobi raggiunti dal punto in cui danno origine al condotto muscolare; quest'ultimo è breve e forma un cappio che, ripiegato all'indietro lasciando fissi i due capi, non giungerebbe alla estremità posteriore delle prostate.

I vasi deferenti sboccano nei condotti muscolari poco dopo l'uscita di questi dalle prostate.

Gli ovarii son bene sviluppati alla faccia posteriore del setto 13-14, gli ovidotti non son discernibili nel nostro esemplare.

Le spermateche sono tre per lato ai segmenti 6, 7, 8; ognuna

di esse consta di un sacco ovale appuntito posteriormente che si prolunga anteriormente in un tubo quasi lungo come il sacco stesso; in questo tubo presso le pareti del corpo sbocca un diverticolo costituito da un tubo più esile di quello della spermateca e da un sacco terminale ovale lungo metà del tubo. Il diverticolo se fosse disteso indietro giungerebbe alla estremità posteriore del sacco della spermateca, ma nol fa perchè il tubo del diverticolo forma sempre un cappio all'avanti, giacente nel segmento precedente, per cui il sacco di esso sta solo di fianco al tubo della spermateca.

Corrispondentemente alle papille segnalate nei caratteri esterni, si trova presso ogni spermateca, sulla parte interna del corpo, un piccolo rigonfiamento ghiandolare.

**Perichaeta Peguana, n. sp.**

Località: Rangoon.

Lunghezza 17 cm. con un diametro di 6 mm.

Segmenti circa 120.

Colore (in alcool) uniformemente grigio-bruno con clitello color nocciola.

Prostomio brevissimo diviso dal 1.<sup>o</sup> segmento, senza prolungamento visibile.

Setole in ciclo continuo in numero di circa 56 nella regione delle spermateche, più distanti sul ventre che sul dorso.

Clitello ai segmenti 14, 15, 16.

Aperture ♂ al 18.<sup>o</sup> segmento sulla 10.<sup>a</sup> setola, in forma di brevi fessure con due piccole labbra, uno anteriore e uno posteriore.

Apertura ♀ al 14.<sup>o</sup> segmento, mal visibile.

Aperture delle spermateche tre paia agli intersegmenti 6-7, 7-8, 8-9 sulla 12.<sup>a</sup> setola.

Papille copulatrici due paia coi centri sugli intersegmenti 17-18 e 18-19. Esse son quasi circolari, di color giallo con orlo chiaro ed hanno al centro un grosso poro collocato un po' più

ventralmente che le aperture ♂ ed occupano tutto lo spazio fra le aperture stesse e le setole dei segmenti 17-19.

Pori dorsali visibili dall'intersegmento 12-13.

**Caratteri interni:**

Dissepimenti. I setti anteriori son molto sottili ed imbutiformi; il setto 8-9 esiste, ma mancano quelli situati agli intersegmenti 9-10 e 10-11; il dissepimento 11-12 è il solo che sia un po' resistente. I segmenti 5, 6 e 7 son ripieni di ghiandole a tubuli fini come quelle che abbiamo segnalate nella *P. Bournei*.

Sistema digerente. La massa faringea arriva sino alla fine del 5.<sup>o</sup> segmento ed è coperta da una fitta rete di vasi sanguigni con cui sono in relazione numerosissime sferule gialle, collegate da vasi sanguigni e corrispondenti evidentemente a ciò che il Perrier chiama nella *P. Houlleti* ghiandole a grappolo e che il Beddard considera nella stessa specie e nella *P. aspergillum* come « blood glands » (¹).

Il ventriglio si trova subito dietro il setto 8-9 ed occupa solo il segmento 9.<sup>o</sup>, perchè su esso si trova solo un paio di vasi laterali, mentre le due prime paia di cuori stanno attorno alla porzione di esofago che lo segue nell'intervallo lasciato libero dalla mancanza dei setti 9-10 e 10-11. La forma del ventriglio è quella di un bulbo depresso, affatto differente perciò da quella delle specie precedenti e simile invece a quella della *P. Houlleti* come è disegnata dal Perrier.

Nei segmenti 10, 11, 12, 13 l'esofago è rigonfio ad ogni segmento e coperto dalle strie trasversali prodotte dai vasi che partono dal tronco sopraintestinale che scorre solo su quei segmenti. Al segmento 11.<sup>o</sup> e sino alla metà del 14.<sup>o</sup> l'esofago diventa molto stretto e passa improvvisamente a metà del 14.<sup>o</sup> segmento nel largo intestino. Quest'ultimo presenta i due soli ciechi intestinali, che cominciano alla base del 26.<sup>o</sup> segmento e vanno sino alla parete anteriore del 24.<sup>o</sup>

Sistema circolatorio. Il vaso dorsale è libero sino alla metà del 15.<sup>o</sup> segmento, nei segmenti 10, 11, 12, 13 manda lateral-

(¹) Beddard Quart. Journ. of microsc. science, vol. XXX, N. S. pl. XXIX, pag. 8, 9.

mente dei cuori, i quali (salvo forse quelli del 10.<sup>o</sup>) hanno dorsalmente radice doppia, collegandosi anche col tronco sopraintestinale che occupa i segmenti in cui essi si trovano; al 9.<sup>o</sup> segmento parte dal vaso dorsale un paio di vasi laterali che si ramifica sul ventriglio; in ognuno dei segmenti anteriori, parte dal vaso dorsale un paio di vasi laterali, di questi vasi quelli dei segmenti 7, 6 e 5 sono estremamente ramificati e si perdono nelle ghiandole che occupano quei segmenti.

Sistema riproduttore. Le quattro vesicole seminali occupanti i segmenti 11 e 12 che non oltrepassano, sono tondeggianti, poco lobate. Le capsule seminali di un lato comunicano fra di loro ma non con quelle dell'altro lato.

Le prostate son lunghe circa tre segmenti e molto lobate o meglio lacinate, il tubo muscolare che ne parte è molto breve.

In corrispondenza colle papille copulatrici segnalate fra i caratteri esterni troviamo contro alla parete interna del corpo davanti e dietro alle aperture sessuali, ma un po' internamente, due paia di grossi globi d'aspetto un po' madreperlaceo, in cui notiamo una membrana esterna resistente che racchiude una cavità. Naturalmente lo stato dell'unico esemplare che abbiamo non ci permette di spingere più oltre l'esame di queste parti che come le formazioni analoghe sarebbero da considerarsi, secondo il Beddard, come ghiandole capsulogene destinate a produrre l'albume.

Nell'apparato femmineo non ho visto gli ovarii e gli ovidotti; le spermatoche sono in tre paia ai segmenti 7, 8, 9. Esse risultano da un sacco tondeggiante con breve tubo in cui sbocca un doppio verticolo formato da un sacchetto contenente un tubo circonvoluto.

**Perichaeta campanulata, n. sp.**

**Syn. ? *P. Houlleti* Bourne, Journ. of the Asiatic. soc. of Bengal, vol. LVII, pag. 111, pl. III, fig. 6.**

**? *P. Houlleti* Beddard, Quart. Journ. of microsc. science, vol. XXX, N. S. pag. 459, pl. XXIX, fig. 6.**

***P. Houlleti* Perrier, nouv. Arch. du Museum. vol. VIII, p. 99, pl. II, e III.**

Località: villaggio di Palon (divisione Pegù, bassa Birmania). Lunghezza 16 cm. con diametro di 6 mm.

Segmenti in numero di 107.

Colore carneo chiaro, bruno al clitello.

Prostomio con largo prolungamento posteriore a margini laterali alquanto convergenti, che vanno perdendosi verso la metà del primo segmento.

Setole in numero di circa 44 per segmento nella regione delle spermateche.

Clitello ai segmenti 14, 15 e 16 senza occupare però interamente i segmenti 14 e 16, anzi oltrepassando di poco la metà di essi.

Aperture ♂ al 18.<sup>o</sup> segmento sulla 8.<sup>a</sup> setola, in forma di papille sporgenti da un occhiello circolare a margine crenulato.

Apertura ♀ al 14.<sup>o</sup> segmento.

Aperture delle spermateche tre paia agli intersegmenti 6-7, 7-8, 8-9 sulla 9.<sup>a</sup> setola.

Papille copulatrici mancano.

Pori dorsali dall' intersegmento 11-12; sono ben visibili anche sul clitello.

#### Caratteri interni:

Dissepimenti. Esistono i dissepimenti 4-5, 5-6, 6-7, 7-8, mancano i setti 8-9 e 9-10, i successivi 10-11 e 11-12 sono molto spessi. Nei segmenti anteriori, non però più indietro del segmento 6, si trovano le masse di tubuli ghiandolari e le « blood glands » che abbiamo già segnalato nella specie precedente.

Sistema digerente. La massa faringea è poco sviluppata e quasi nascosta dallo straordinario numero di legamenti che ne partono. Essa arriva sino al dissepimento 4-5, ma oltre a questo setto, nel segmento 5.<sup>o</sup> sembrano ancora in comunicazione con essa due piccole masse ghiandolari compatte aderenti ciascuna ad uno dei due legamenti maggiori che ne partono dorsalmente. L'esofago nel segmento 7 si presenta improvvisamente molto dilatato come uno stomaco.

Il ventriglio viene dopo al dissepimento 7-8 ed occupa due segmenti, esso ha forma campanulata superiormente tronca ed è percorso nel senso della lunghezza da numerosi vasi sanguigni che vanno ad unirsi con quelli della sorta di stomaco

(117) che lo precede. Il resto del canal digerente è mal conservato.

Apparato circolatorio. Il poco che si può vedere non presenta differenze dalle specie precedenti; vi sono anche qui quattro cuori sul tratto esofageo percorso dal vaso sopra intestinale, cioè ai segmenti 10, 11, 12, 13.

Apparato riproduttore. Le vesicole seminali, linguiformi, poco lobate occupano i segmenti 11 e 12 che non oltrepassano; esistono capsule seminali racchiudenti i testes ed i padiglioni, ma il loro stato di conservazione non permette di decidere se siano fuse insieme o distinte.

Le prostate ed i loro condotti sono affatto come nella *P. peguana* (v. fig. 7), mancando però le 4 ghiandole caratteristiche di questa specie.

Le spermateche sono in tre paia ai segmenti 7, 8, 9; esse si compongono di un sacco con tubo breve e grosso, in cui sbocca un diverticolo, che dopo un breve tratto si ripiega flessuosamente in un zig-zag a pochi rami brevi e aderenti fra loro, e inoltre tre altri diverticoli formati da un breve tubetto terminato da una specie di capocchia; la posizione di questi ultimi è un po' variabile, spesso uno o due di essi stanno per la maggior parte nel segmento precedente alla spermateca in cui sboccano.

È probabile che questa specie sia già stata vista dal Bourne e dal Beddard e confusa da essi colla *P. Houlleti* Perrier.

Le differenze più importanti fra la *P. Houlleti* e la *P. campanulata* sono le seguenti.

1.<sup>o</sup> Nella *P. campanulata* manca il dissepimento 8-9, esso esiste nella *P. Houlleti* (v. Perrier l. c. pag. 105 dove parla delle spermateche).

2.<sup>o</sup> Nella *P. campanulata* il ventriglio è campanulato ed occupa i segmenti 8 e 9; invece nella *P. Houlleti* il ventriglio ha forma di un bulbo depresso (v. Perrier l. c. tav. II, fig. 37 e 38) ed occupa il segmento 9 (v. Perrier, l. c. fig. citata e pag. 101). Segue da ciò che la forma del ventriglio ed i suoi rapporti coi dissepimenti e anche colle spermateche sono nella *P. Houlleti* simili a quanto abbiamo osservato nella *P. peguana*, dove come

nella *P. Houlleti* il ventriglio a bulbo vien dopo il setto 8-9 e si trova a lato dell' ultimo paio di spermatoche. Invece nella *P. campanulata* il ventriglio vien dopo il setto 7-8 e si trova a lato delle due ultime paia di spermatoche.

3.º Davanti al ventriglio della *P. campanulata* c' è nel segmento 7.º un allargamento stomacale molto evidente, che tuttavia non si trova segnalato dal Perrier per la *P. Houlleti*.

4.º Infine nella *P. Houlleti* il Perrier non dà alle spermatoche, oltre al diverticolo a zig-zag, che un solo diverticolo a estremità bilobata, invece dei tre diverticoli che abbiamo trovato nella *P. campanulata*.

Queste differenze, soprattutto le prime son ben sufficienti per mostrare che si tratta di due specie diverse. Invece delle forme cui hanno accennato il Bourne ed il Beddard sotto il nome di *P. Houlleti* E. P. non si può affermare che sian diverse dalla nostra, anzi è probabile che siano la stessa cosa, sebbene per la mancanza di descrizioni complete ciò non possa essere certo.

Il Bourne (l. c. pl. III, fig. 5) dà una figura della spermatoeca della *P. Houlleti*, che si avvicina più a quella della *P. campanulata* che non a quella della specie del Perrier. Di più nel testo (p. 112) dice che mancano i setti 8-9 e 9-10 e che il ventriglio può dirsi occupare i segmenti 8, 9, 10 (estensione apparente che bisogna certo ridurre ai segmenti 8 e 9).

Se il Bourne chiama la sua specie *P. Houlleti* E. P. malgrado che la disposizione dei setti e del ventriglio da lui segnalata sia diversa da quella descritta dal Perrier, è evidentemente perchè egli considera i dati del Perrier come inesatti. Tuttavia non mi pare lecito ammettere ciò davanti al testo ed alle figure fra loro concordanti del Perrier, tanto più che conosciamo ora una specie, la *P. peguana* mihi, dove si ritrova esattamente la disposizione di ventriglio e di setti descritta da quest' ultimo autore.

Il Beddard (l. c. fig. cit.) dà una figura della spermatoeca della *P. Houlleti*, molto più simile anch' essa a quella della nostra specie che a quelle della *P. Houlleti* come si vedono nella tavola del Perrier, per cui in mancanza di altri dati è ovvio supporre che essa si riferisca alla *P. campanulata*.

**Perionyx arboricola, n. sp.**

Località: Villaggio di Cobapò, sui monti Carin (distretto dei Chebà o Biapò). Si trova sugli alberi soprattutto all' ascella delle foglie.

Lunghezza 7 cm. con un diametro al clitello di 5 mm.

Forma deppressa, rapidamente attenuantesi all' indietro per cui l' estremità posteriore è appuntita.

Segmenti in numero di 110.

Colore superiormente bruno verdastro, inferiormente giallognolo, clitello grigio-violaceo. I giovani son pallidi con una stretta striscia scura sul dorso spesso fiancheggiata anteriormente da due striscie sfumate.

Prostomio con un largo prolungamento posteriore a margini longitudinali paralleli, che taglia metà del segmento boccale.

Setole, molto rare sul dorso, 8-9 per parte, molto più abbondanti sulla faccia ventrale dove sono in tutto circa 40; sulla faccia ventrale esse formano un fittissimo pettine occupante circa  $\frac{1}{3}$  di quella faccia e contenente circa 20 setole, poi vanno diradandosi sempre più verso i lati. Non c' è traccia d' intervallo medianio senza setole sulla faccia ventrale e nemmeno sulla dorsale, perchè qui la distanza fra le due setole supreme non è notevolmente maggiore alla distanza fra una di queste e la più vicina dello stesso lato. Il numero complessivo di setole su ogni segmento è di 56-60 circa.

Clitello occupante solo i tre segmenti 14, 15, 16 come nel *P. saltans* Bourne.

Aperture ♂ al 18.º segmento su grossi rigonfiamenti spongenti d' ambo i lati in una fossa mediana i cui margini anteriori e posteriori arrivano alla metà dei segmenti contigui 17 e 19.

Apertura ♀ unica al 14.º segmento nel centro di un piccolo disco pallido.

Aperture delle spermatoche quattro paia agli intersegmenti 5-6, 6-7, 7-8, 8-9; sono difficilmente visibili.

Pori dorsali incomincianti all' intersegmento 5-6 (almeno nei giovani).

Nefridiopori non visibili.

Papille copulatrici mancano.

**Caratteri interni:**

Sistema digerente. La massa faringea è terminata da masse ghiandolari compatte che arrivano sin verso al 10.<sup>o</sup> segmento. Il ventriglio molto piccolo, cilindrico, poco più lungo che largo è situato nel 5.<sup>o</sup> segmento; dopo di esso il canal digerente non era ben conservato.

Sistema riproduttore. Le vesicole seminali sono in due paia dietro ai disseppimenti 10-11 e 11-12, le anteriori piccole, le posteriori più lunghe estendentesi per tre segmenti 12, 13, 14 e perciò divise in tre lobi susseguentisi.

Le prostate molto lunghe e strette occupano 9 segmenti (16-24), sono masse formate di molteplici lobi aderenti insieme e in parte divise dai disseppimenti che vi si insinuano. Il tubo muscolare che parte dalle prostate è dapprima molto esile e poi ingrossa rapidamente, esso forma un breve cappio, che ripiegato all' indietro lasciando fissi i suoi due capi non giungerebbe che a metà strada dai suoi punti di inserzione alla estremità posteriore delle prostate.

Le spermatoche che sono in quattro paia nei segmenti 6, 7, 8, 9 e che si aprono anteriormente, sono composte di un sacco con collo abbastanza lungo in cui sbocca un diverticolo tubulare alquanto rigonfio alla estremità, il quale è un po' più lungo della spermatoeca propriamente detta.

Sistema escretore. I nefridii sembrano essere due soli per segmento. Essi son fatti sul tipo normale come negli altri *Perionyx* aprendosi internamente con grossi padiglioni.

Non si conoscevano sinora che due specie certe di *Perionyx*, cioè il *P. excavatus* E. P. ed il *P. saltans* Bourne. La nostra specie si avvicina a quest' ultimo pel clitello limitato a tre segmenti, ma se ne distingue subito per aver quattro paia di spermatoche invece di tre e per esser queste munite di un solo cieco e per la disposizione particolare delle setole. Il *P. excavatus* è

ben diverso, come si può vedere dalla descrizione che abbiamo dato nella prima nostra pubblicazione sui Perichetidi del Fea.

***Perionyx excavatus*, E. P.**

Alle località citate nella nostra precedente pubblicazione sui Perichetidi Birmani dobbiamo ora aggiungerne altre due, cioè: Teinzó sul fiume Moolay (Alta Birmania, distretto di Bhamò), e Thao, villaggio sui monti Carin (distretto dei Ghecù) 1300-1400 m. sul mare.

INDICE DEI TERRICOLI RACCOLTI DA L. FEA  
COLL' INDICAZIONE DEL VOLUME E DELLA PAGINA DI QUESTI ANNALI  
IN CUI SI TROVA LA LORO DESCRIZIONE

**Moniligastridi.**

<i>Desmogaster Doriae</i> , n. g. n. sp.	IX, 1890, p.	370
<i>Moniligaster Beddardii</i> , n. sp.	" "	379
<i>M.</i> sp.	" "	380

**Geoscolecidi.**

<i>Bilimba papillata</i> , n. g. n. sp.	" "	386
---	-----	-----

**Eudrilidi.**

<i>Typhaeus laevis</i> , n. sp.	" "	388
<i>T. foveatus</i> , n. sp.	" "	389

**Perichetidi.**

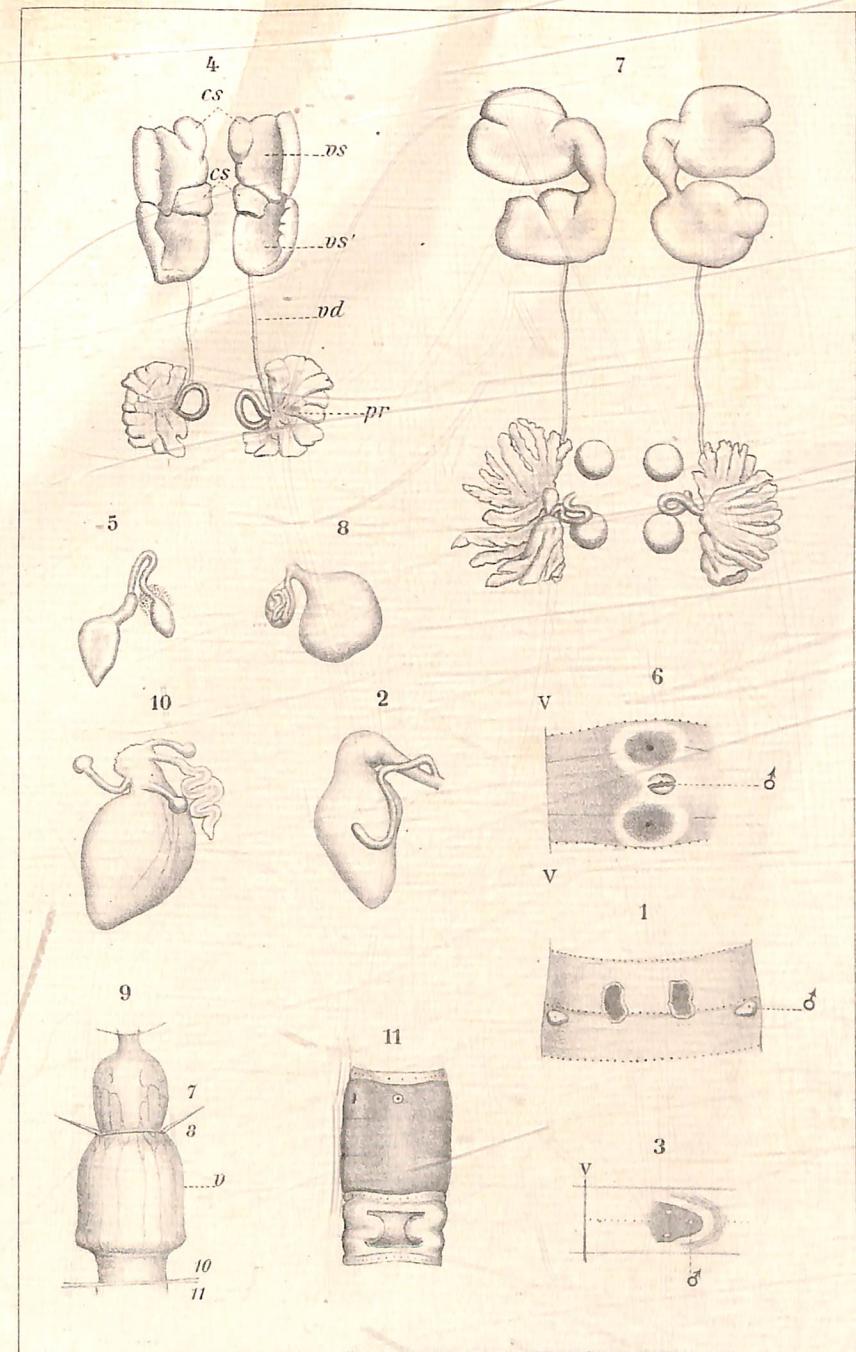
<i>Perionyx arboricola</i> , n. sp.	X,	"	119
<i>P. excavatus</i> , E. P.	VI,	1888	" 157
<i>Megascolex armatus</i> (Beddard)	"	"	159
<i>Perichaeta Feae</i> , n. sp.	"	"	161
<i>P. birmanica</i> , n. sp.	"	"	164
<i>P. carinensis</i> , n. sp.	X,	1890	" 107
<i>P. Bournei</i> , n. sp.	"	"	110
<i>P. peguana</i> , n. sp.	"	"	113
<i>P. campanulata</i> , n. sp.	"	"	115

## SPEGAZIONE DELLA TAVOLA I

- Fig. 1. Aperture maschili ♂ e papille copulatrici della *Perichaeta carinensis*, n. sp.
- Fig. 2. Una spermateca della stessa.
- Fig. 3. Aperture maschili ♂ e papille copulatrici della *P. Bournei*, n. sp. (son disegnate solo quelle della parte sinistra; *v.* indica la linea mediana ventrale).
- Fig. 4. Apparato maschile della stessa; *cs.* capsule seminali, *vs.* vesicole seminali, *vd.* vasi deferenti, *pr.* prostate.
- Fig. 5. Spermateca della stessa.
- Fig. 6. Aperture maschili ♂ e papille copulatrici della *P. peguana*, n. sp. (metà sinistra, *v.* linea ventrale mediana).
- Fig. 7. Apparato maschile della stessa.
- Fig. 8. Spermateca della stessa.
- Fig. 9. Ventriglio della *P. campanulata*, n. sp.
- Fig. 10. Spermateca della stessa.
- Fig. 11. Clitello del *Perionyx arboricola*, n. sp. cui segue la fossetta contenente le aperture maschili.

Estratto dagli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova  
Serie 2<sup>a</sup>, Vol. X (XXX), 6 Settembre 1890.

Genova — Tip. Sordo-muti



cub d560125am

